

Roma, 10 luglio 2008

Agenzia del Territorio

# Il pane e le brioches

Il 9 luglio siamo stati chiamati all'Agenzia del Territorio per concludere l'accordo sulle posizioni organizzative e sugli incarichi di responsabilità.



**Abbiamo chiesto all'amministrazione la sospensione immediata della circolare inviata agli uffici con le disposizioni in materia di permessi retribuiti, in applicazione del decreto legge 112/08** perché presenta svariati elementi di illegittimità. Basti pensare alla nuova modalità di calcolo dei permessi su base oraria che il decreto fiscale assegna alla contrattazione collettiva e che Entrate e Territorio hanno introdotto con efficacia retroattiva, con uno zelo che suscita più di qualche sospetto.

**In un momento in cui l'amministrazione dovrebbe tutelare i Lavoratori sul piano economico – e invece non sta spendendo una goccia d'inchiostro per dire qualcosa sul Comma 165 – non riesce neppure a tutelarli sul piano dei diritti.** Sembra quasi che ci sia la corsa a chi la spara più grossa contro i Lavoratori, quasi che si voglia saltare sul carro dei cacciatori ai fannulloni e agli assenteisti.

Quanto sia grande la delusione dei Lavoratori che non hanno sentito **una parola da parte del management in difesa dei fondi del Comma 165** possiamo immaginarlo. Lo sciopero di due ore indetto in tutto il comparto delle Agenzie Fiscali per mercoledì 16 luglio prossimo – dalle 12 alle 14 – sarà l'occasione per far comprendere a tutti, politici, cittadini, utenti e dirigenti che la misura è colma e che i Lavoratori del Fisco non accetteranno ulteriori provocazioni in modo inerme e passivo. La macchina fiscale dovrà fermarsi, così tutti avranno modo di capire che i dipendenti pubblici hanno ancora un ruolo da svolgere in questo Paese.

Ma come se nulla stesse accadendo, in un clima di surreale distanza dai problemi veri dei Lavoratori, il 9 luglio si è parlato di contratto integrativo, di posizioni organizzative, di incarichi di responsabilità. Improvvisamente sono passate in secondo piano questioni più drammatiche e urgenti: come gestire le assenze per malattia, i permessi da Legge 104, i 3-4 mila euro di salario accessorio inghiottiti dalla voragine aperta dal 112/2008? Come pensare di attivare meccanismi legati all'incentivazione senza avere nessuna garanzia sulla consistenza degli incentivi? Si è continuato, sulla scia dell'accordo del 4 giugno, già privo di una sua struttura coerente, a ragionare di aria fritta. E l'aria fritta non sa mai di nulla, tant'è vero che a quel punto la trattativa si è arenata: "l'accordo che non c'è" si riempirà di contenuti la prossima volta.

Nel frattempo negli uffici i Lavoratori del Fisco vivono il momento più drammatico nella storia delle Agenzie Fiscali, vedono messo in discussione il diritto al contratto nazionale biennale e il salario accessorio, il diritto alla salute (e quello altrettanto protetto alla malattia) e il diritto all'assistenza ai familiari gravemente malati. I Lavoratori non arrivano a fine mese, hanno bisogno del pane e l'amministrazione gli tira le brioches.

**Vogliamo il pane, non le brioches. Vogliamo investimenti strutturali e non scelte vuote. Oggi è indispensabile ottenere il ripristino dei fondi stanziati per il 2007 e la modifica legislativa del Comma 165 (non la sua disapplicazione), affinché mai più in futuro possa ripetersi quello che sta accadendo oggi.**

**Il 16 luglio, dalle 12 alle 14, sciopero nazionale dei Lavoratori delle Agenzie Fiscali.**

Alzeremo la voce in piazza Montecitorio, sotto la sede del Parlamento, per difendere  
**DIGNITÀ – DIRITTI – SALARIO.**